

AL CRAS WWF DI VALPREDINA SONO ARRIVATI DAL BRESCIANO 36 PIPISTRELLI

È attivo il progetto Gestire 2020 per la biodiversità, lo studio e la tutela dei chiroterri delle diverse specie presenti nella nostra regione. Istituito uno «Sportello»

CHIARA CORTI

Pipistrelli, questi sconosciuti. E talvolta temuti, o comunque poco amati. Ma la sensibilità sta cambiando, grazie anche allo sportello dedicato ai chiroterri attivato, nell'ambito del progetto Life integrato «Gestire 2020», dal Cras (Centro di recupero degli animali selvatici) Wwf di Valpredina (Bergamo), che ha ricevuto nel 2016 numerose segnalazioni provenienti dal territorio bresciano, nonché una quarantina di esemplari in cura.

Nella nostra regione. In Lombardia sono segnalate almeno 26 specie di pipistrelli, nove delle quali sono particolarmente protette: il ferro di cavallo maggiore e minore, il vespertilio di Bechstein, di Blyth, di Capaccin, lo smarginato e il maggiore, il Barbastello e il miniottero comune. Per tutti loro lo stato di conservazione è sfavorevole, a causa della riduzione degli habitat e della conseguente necessità di vivere in ambienti soggetti ad attività antropica, con una convivenza non sempre facile. È questo il quadro in cui si inseriscono il programma comunitario Life+, che finanzia progetti per l'ambiente e la natura, e il progetto Gestire, avviato nel 2012, che ha evidenziato le criticità per la conservazione della biodiversità in Lombardia, le opportunità per il miglioramento della gestione della Rete Natura 2000 regionale e le azioni prioritarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle Direttive Habitat e Uccelli.



Esemplari. Alcuni esemplari di chiroterri soccorsi al Cras Wwf Valpredina dove è attivo lo «Sportello» per dare indicazioni e informazioni sui pipistrelli

Gestire 2020. L'1 gennaio 2016 ha dunque preso avvio il progetto «Gestire 2020», con il quale Regione Lombardia, capofila affiancato da Ersaf, Corpo Forestale dello Stato (oggi fuso nell'Arma dei carabinieri), Lipu, Wwf, Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Comunità Ambiente, intende garantire la conservazione della biodiversità. Con i suoi otto anni di durata, è ad oggi il progetto Life più lungo attivato.

Per migliorare lo stato di conservazione dei pipistrelli negli ambienti ipogei (grotte e cavità), così come nelle aree urbane e negli ambienti forestali e agricoli, il progetto prevede la redazione di un piano d'azione e schede tecniche di interventi.

Potenziamento dei Cras. Una parte importante dell'attività è legata al potenziamento dei Centri di recupero animali selvatici sul territorio regionale, in particolare del Cras Wwf di Valpredina, nella riserva naturale Oasi di Valpredina e del Cras Lipu «La Fagiana», nel Parco del Ticino, attraverso il miglioramento delle competenze di chi si occupa della gestione degli animali ritrovati e della cura di quelli feriti.

In questo contesto al Cras di Valpredina, dove dal 2011 vengono portate avanti azioni di miglioramento anche innovative nella gestione dei chiroterri, è stato istituito lo Sportello pipistrelli, punto di riferimento a livello regionale per i cittadini che si trovino ad

affrontare criticità legate alla presenza di pipistrelli, che desiderino conoscerli meglio o abbiano la necessità di soccorrere esemplari in difficoltà.

Attività. «Le segnalazioni raccolte vengono inviate all'Osservatorio regionale della Biodiversità per migliorare la conoscenza generale delle popolazioni di chiroterri presenti sul territorio» spiega Anna Maria Gibellini, referente dello Sportello, al quale nel 2016 sono stati consegnati 110 esemplari, 36 dei quali provenienti dalla provincia di Brescia.

In casi eccezionali, lo Sportello può anche uscire sul territorio per sopralluoghi di recupero degli animali.

Dopo le cure. «Una volta curati - prosegue la Gibellini - gli esemplari adulti vengono riportati ai luoghi di provenienza tramite la Polizia provinciale o il gruppo chiroterrologico Le Sgrignapole, operativo nei territori delle province di Bergamo e Brescia. Le richieste di soccorso - aggiunge - sono aumentate, segno di una maggiore sensibilità da parte della popolazione».

Lo Sportello cura anche serate divulgative, «bat night», corsi di formazione, convegni e attività didattiche. Per informazioni e segnalazioni di esemplari in difficoltà o da curare si può contattare il numero 347.3941266, o mandare una mail a pipistrelli@valpredina.eu, pagina Facebook: Sportello pipistrelli. //